

2.	Rapporti tra socio e società ed agire vincolato. . . . .	51
3.	(Segue): denunce, ispezioni e richieste del socio. . . . .	56
4.	Rapporti interorganici e agire discrezionale . . . . .	61
5.	(Segue): riscatto e gradimento. . . . .	63
6.	(Segue): particolari rapporti intraorganici nel sistema monistico. . . . .	66
7.	Rapporti reciproci tra soci ed agire libero. . . . .	69
8.	(Segue): quale <i>Treuepflicht</i> dell'azionista?. . . . .	75
9.	(Segue): abuso c.d. di maggioranza. . . . .	86
10.	(Segue): abuso di minoranza. . . . .	96
11.	(Segue): <i>abus d'égalité</i> e stallo gestionale . . . . .	104

CAPITOLO V  
 REAZIONE ALL'ABUSO  
 E ALLA FRODE NEL DIRITTO DELLE SOCIETÀ

1.	Unità del problema e diversità degli strumenti positivi prefigurati. . . . .	107
2.	Rimedi impugnatori, rimedi risarcitori, <i>gouvernement des juges</i> : l'impossibilità di « gestioni sostitutive » . . . . .	111
3.	Per una sistematica dell'abuso e della frode diasocietari ed endosocietari . . . . .	114
4.	<i>Effet utile</i> e proporzionalità: non invocabilità del diritto o della libertà esercitati. . . . .	116
5.	(Segue): disapplicazione della situazione giuridica, inefficacia relativa, ed esclusione dei vantaggi perseguiti . . . . .	117
6.	Diritto a un ricorso effettivo e obbligo di rimuovere dall'ordine giuridico le conseguenze della frode e dell'abuso . . . . .	119
7.	Un punto d'arrivo . . . . .	124
	<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	125
	<i>Indice della giurisprudenza</i> . . . . .	143

CAPITOLO I

STORICITÀ E ATTUALITÀ  
DEL PROBLEMA DELL'ABUSO

1. Storicità del problema. — 2. Attualità del problema. — 3. Fenomenologia dell'abuso del diritto in materia societaria: la società come strumento dell'abuso. —
4. (*Segue*): la società come terreno dell'abuso e come soggetto passivo dell'abuso.

1. *Storicità del problema.*

Solo in tempi relativamente recenti la dottrina giuscommerciale ha avuto occasione di rivedere il tema dell'abuso del diritto, sotto l'angolo visuale specifico del diritto societario e più latamente del diritto dell'impresa<sup>(1)</sup>: una prospettiva sulla quale — se pure non erano mancati cenni importanti nel passato — i cultori del diritto societario raramente si sono preoccupati di affiancare il dibattito civilistico e tributaristico, da tempo in corso sul punto di una teoria generale dell'abuso del diritto<sup>(2)</sup>. E tuttavia la seriorità di quest'interesse nulla toglie alla storicità del problema.

---

<sup>(1)</sup> RIVOLTA [2015], 208 ss.; ANGELICI [2017] 365 ss.; cui *adde* ora anche BERTANI [2017], 443 ss.; P. MONTALENTI [2018], 873 ss.; S. BIRKMOSE, NEVILLE, ENGSIG SORENSEN (a cura di) [2019].

<sup>(2)</sup> Si può affermare che il dibattito sia stato ravvivato, dal punto di vista del diritto societario, dalle sentenze gemelle pronunciate dalle Sezioni Unite sul finire del 2008 (Cass., Sez. Un., 23 dicembre 2008, n. 30055 e 23 dicembre 2008, n. 30057) che, pur vertendo nello specifico sulla conferma di orientamenti espressi dalla sezione tributaria, riguardavano in concreto ipotesi di abuso del diritto attuate mediante operazioni societarie (sul piano dei rapporti contrattuali, non però in tema di operazioni societarie, v. invece Cass. 18 settembre 2009); per un panorama giurisprudenziale aggiornato, si veda V. AMENDOLAGINE [2017], 2760. E a riguardo un qualche ruolo ha giocato anche la Comunicazione della Commissione UE 10 dicembre 2007, COM (2007) 785, sull'applicazione delle misure di lotta contro gli abusi nel campo della fiscalità diretta. Notevoli, dal canto loro, i più recenti contributi della dottrina civilistica nell'ultimo decennio, tra cui mette conto menzionare C. AMATO [2017], 209; SCAGLIONE [2017], 24; G. CAZZETTA [2017], 559; DALLA MASSARA